



USR
SICILIA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA INFANZIA PRIMARIA
E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE "CARD. DUSMET"

COD. FISC. 80011980879 – COD. MECC. CTIC83900G

Via Monti Rossi, 14 – 95030 – NICOLOSI – Tel. 095911420 – 095911340 – Fax 0957914456

e-mail ctic83900g@istruzione.it

Piano di Miglioramento (PDM) Dell'istituzione scolastica CTIC83900G IC C.DUSMET - NICOLOSI

Aggiornamento Anno scolastico 2017/2018

Responsabile Dirigente Scolastico Concetta Mosca

INDICE

Sommario

- **1. Obiettivi di processo**
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- **2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo**
- **3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato**
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- **4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

PREMESSA

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015/16, ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione DPR n 80 del 29 marzo 2013).

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si è configurato come un percorso mirante all'individuazione di PROCESSI e alla loro pianificazione che la nostra scuola ha messo in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il processo di miglioramento prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Gestisce il processo il Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Gruppo di Miglioramento (GdM), che coordina la progettazione e la realizzazione delle azioni e dal nucleo interno di valutazione (NIV), per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Gruppo del Miglioramento

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Compiti
Dott.ssa Concetta Mosca	Dirigente Scolastico	Responsabile della Gestione dei Processi di Miglioramento
Barna Calogera Stella	Collaboratrice D. S.	Referente per la valutazione Responsabile della valutazione e autovalutazione di Istituto
Coco Angela	Funzione Strumentale	Gruppo di Miglioramento Responsabile del PTOF di Istituto
Rapisarda Margherita	Funzione Strumentale	Gruppo di Miglioramento Coordinatrice degli interventi di Miglioramento e gestione prove INVALSI Scuola Primaria
Cannavaro Angela	Funzione Strumentale	Gruppo di Miglioramento Coordinatrice degli interventi di Miglioramento e gestione prove INVALSI Scuola Secondaria
Maugeri Elisa	Collaboratrice D. S.	Gruppo di Miglioramento Responsabile della documentazione e della comunicazione di Istituto
Bonaccorsi Venera Raciti Giuseppina	Funzione Strumentale	Gruppo di Miglioramento Responsabili degli interventi educativi- integrazione e disagio- dispersione - BES dell'Istituto
Lancia Nunziata	Collaboratrice D. S.	Gruppo di Miglioramento Responsabile del piano della formazione dell'Istituto

Dal Rapporto Autovalutazione 2016/17

Individuazione delle Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese	Riduzione del 20% di studenti delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele

1. Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze.• Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare la collaborazione tra insegnanti nella scelta di metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning.• Migliorare ed estendere la connettività ad internet per una capillare utilizzazione degli strumenti multimediali.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare l'uso di strumenti compensativi
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Elaborare sin dalla scuola dell'Infanzia il curricolo dell' "Orientamento alla scelta".
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none">• Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica.• Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi.• Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">• Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio• Potenziare le attività formative rivolte alle famiglie e le iniziative che prevedono il loro attivo coinvolgimento.

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Gli obiettivi di processo indicati risultano congruenti con le priorità espresse nel RAV.

Considerando i vari aspetti del processo di autovalutazione, il collegio dei docenti ha deliberato la scelta di **migliorare i risultati scolastici degli alunni e i risultati nelle prove standardizzate nazionali.**

L'obiettivo a lungo termine mira a garantire per ciascun alunno il raggiungimento di livelli essenziali e traguardi uniformi nelle competenze disciplinari mediante interventi personalizzati, rispondenti alle esigenze degli alunni ed allo stile di apprendimento individuale.

La scuola si propone di far convergere le scelte educative verso l'acquisizione di adeguati strumenti logico-operativi per la comprensione e l'utilizzo di nuovi linguaggi e lo sviluppo di competenze socio-relazionali, di favorire il processo di apprendimento continuo ed incentivare il merito, privilegiando strategie e percorsi operativi flessibili, essenziali, efficaci e significativi.

Nella definizione del curricolo si tiene conto delle esigenze degli studenti che sono i protagonisti attivi del proprio apprendimento.

La scelta metodologica deve privilegiare un approccio di tipo operativo, una didattica laboratoriale che rispetti le modalità e i tempi di apprendimento individuali.

Si adotteranno interventi di didattica inclusiva, quali raggruppamenti flessibili, gruppi di livello, attenzione alle esigenze dei singoli.

Nell'organizzazione del lavoro scolastico i docenti si impegneranno nella ricerca di strumenti utili a diffondere le esperienze professionali e le buone pratiche.

L'innovazione metodologica e il miglioramento degli ambienti di apprendimento costituiranno un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo di un sistema formativo efficiente ed efficace.

PRIORITÀ 1

RISULTATI SCOLASTICI

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

Traguardi

Riduzione del 20% di studenti delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Risultati attesi a breve, a medio e a lungo termine

Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 20% il numero degli alunni che si collocano nei livelli minimi nelle prove strutturate comuni di competenza organizzate dall'Istituto.

Competenze da potenziare nell'attuazione triennale del PdM

Vengono indicate in modo graduale e nell'ottica della continuità ed unitarietà del sapere le competenze disciplinari oggetto di maggiore approfondimento didattico.

Scuola dell'infanzia

I anno	<i>Campo di esperienza "I discorsi e le parole"</i> Il bambino ascolta e comprende narrazioni, sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale	<i>Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"</i> Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
II anno	<i>Campo di esperienza "I discorsi e le parole"</i> Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	<i>Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"</i> Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
III anno	<i>Campo di esperienza "I discorsi e le parole"</i> Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	<i>Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"</i> Utilizza simboli per registrarle quantità ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.

Scuola primaria

I anno	<p style="text-align: center;"><i>Italiano</i> <i>Oralità</i></p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Matematica</i> <i>Numeri</i></p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali</p>	<p style="text-align: center;"><i>Inglese</i> <i>Ascolto e parlato</i></p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
II anno	<p style="text-align: center;"><i>Italiano</i> <i>Lettura</i></p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Matematica</i> <i>Spazio e misure</i></p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Inglese</i> <i>Lettura</i></p> <p>Legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>
III anno	<p style="text-align: center;"><i>Italiano</i> <i>Scrittura</i></p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p> <p>Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Matematica</i> <i>Problemi</i></p> <p>Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Inglese</i> <i>Scrittura</i></p> <p>Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi.</p>

Scuola secondaria di primo grado

I anno	<i>Italiano</i> <i>Oralità</i> L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer...).	<i>Matematica</i> <i>Numeri</i> L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	<i>Inglese</i> <i>Ascolto e parlato</i> L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
II anno	<i>Italiano</i> <i>Lettura</i> Legge e comprende testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, argomentativi...).	<i>Matematica</i> <i>Spazio e misure</i> Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.	<i>Inglese</i> <i>Lettura</i> Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
III anno	<i>Italiano</i> <i>Scrittura</i> Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	<i>Matematica</i> <i>Problemi</i> Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni.	<i>Inglese</i> <i>Scrittura</i> Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

PRIORITÀ 2

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Riduzione della variabilità tra le classi

Traguardi

Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze di italiano e matematica.

Collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze 	5	5	25
2	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare la collaborazione tra insegnanti nella scelta di metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning. 	5	5	25
3	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare l'uso di strumenti compensativi 	5	5	25
4	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare sin dalla scuola dell'Infanzia il curriculum dell' "Orientamento alla scelta". 	5	5	25
5	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento. 	5	4	20
6	<ul style="list-style-type: none"> Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica. 	4	4	16
7	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi 	4	4	16
8	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni. 	4	4	16
9	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica 	4	4	16
10	<ul style="list-style-type: none"> Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio 	4	3	12
11	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare le attività formative rivolte alle famiglie e le iniziative che prevedono il loro attivo coinvolgimento. 	4	3	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1. Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze
2. Incrementare la collaborazione tra insegnanti nella scelta di metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning.
3. Incrementare l'uso di strumenti compensativi
4. Elaborare sin dalla scuola dell'Infanzia il curricolo dell' "Orientamento alla scelta".
5. Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento.
6. Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica.
7. Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi
8. Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni.
9. Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica
10. Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio
11. Potenziare le attività formative rivolte alle famiglie e le iniziative che prevedono il loro attivo coinvolgimento.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo elencati	Azioni
<ul style="list-style-type: none"> Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze 	Progettazioni condivise : curricolo d'Istituto per competenze, P.A.I., curricolo di Cittadinanza Diffusione nell'Istituto di un sistema di verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le migliori pratiche nazionali (INVALSI).
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare la collaborazione tra insegnanti nella scelta di metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning. 	Progettazione di attività laboratoriali per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare l'uso di strumenti compensativi 	Diffusione di documenti e strumenti relativi all'inclusione
<ul style="list-style-type: none"> Elaborare sin dalla scuola dell'Infanzia il curricolo dell' "Orientamento alla scelta". 	Strutturazione del curricolo d'Istituto per la continuità e l'orientamento
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento. 	Definizione di criteri comuni per i processi di valutazione e autovalutazione
<ul style="list-style-type: none"> Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica. 	Organizzazione di commissione e gruppi di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi 	Incontri periodici tra il NIV, le Funzioni Strumentali e i coordinatori (consigli e commissioni)
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni. 	Diffusione dei materiali attraverso il sito WEB Estensione della connettività
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica 	Realizzazione del piano della formazione
<ul style="list-style-type: none"> Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio 	Partenariati e accordi di rete
<ul style="list-style-type: none"> Potenziare le attività formative rivolte alle famiglie e le iniziative che prevedono il loro attivo coinvolgimento. 	Organizzazione di convegni e tavole rotonde

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Risorse umane	Risorse strumentali
Il Dirigente Scolastico Tutti i docenti dell'Istituto L'organico del potenziamento Il personale ATA Scuole territoriali Università Enti Esterni Istituzioni del territorio	Aule attrezzate con LIM e connessione Internet Aule 2.0 (N.2 nella scuola secondaria di primo grado) Laboratori e/o aule attrezzate Laboratorio di sostegno (con sussidi didattici speciali) Software didattici

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Fase della progettazione e dell'organizzazione	Settembre/ottobre
Fase di realizzazione delle attività	Intero anno scolastico
Fase della verifica	Maggio/giugno
Fase della valutazione	A conclusione di ciascun anno scolastico
Fase della diffusione	Giugno/luglio
Fase degli adeguamenti al Piano	Inizio anno scolastico successivo

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Controllo periodico dei docenti sia collegialmente che nelle Commissioni e nei Consigli per pianificare ed orientare le decisioni strategiche

Indicatori di monitoraggio

Priorità 1	Priorità 2
Risultati scolastici degli alunni in: italiano matematica inglese	Risultati delle prove nazionali in: italiano matematica
Riduzione del 20% di studenti delle fasce più basse	Diffusione nell'Istituto di un sistema di verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le pratiche nazionali
Aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza	Riduzione del divario tra le classi degli esiti nelle prove INVALSI

ORGANIZZAZIONE

Gli incontri programmati da parte del Gruppo del Miglioramento e del Nucleo Interno di Valutazione sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di autoregolazione.

PROCEDURE D'INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL Pdm

- Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del progetto
- Rielaborazione degli obiettivi, dei tempi, e dell'architettura complessiva del progetto
- Analisi dei punti di criticità emersi
- Elaborazione di eventuali soluzioni

PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI

- Analisi delle progettazioni dei Consigli
- Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni
- Incontri formali per l'analisi della documentazione dei processi e la valutazione degli esiti

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Le difficoltà riscontrate nella realizzazione
-

COMPITI SPECIFICI

Ciascun Consiglio, attraverso incontri, schede di rilevazione, dovrà inoltre rilevare:

- se lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista
- se le risorse messe a disposizione (finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto e se sono sufficienti;
- se le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto;
- se è necessario modificare il progetto/programma originario per tenere conto delle specificità delle condizioni esistenti;
- se gli esiti sono coerenti con le priorità individuate.

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Le riunioni per la valutazione sono previste nei mesi di maggio e giugno per esaminare gli esiti del progetto e rivedere i punti da modificare l'anno successivo.

Indicatori

- ⇒ Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in italiano, matematica e inglese.
- ⇒ Esiti più uniformi tra le classi.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Incontri collegiali per la condivisione delle priorità e dei traguardi e l'organizzazione di risorse e modalità di gestione.

Pianificazione del lavoro da parte delle Commissioni, del Gruppo PdM, del NIV: modalità operative, elaborazione di griglie, criteri di valutazione, definizione dei tempi, ecc.

Condivisione degli strumenti operativi finalizzati alla realizzazione del Piano

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Elaborazione di strumenti e strategie divulgative

Pubblicizzazione sul sito web della scuola e sul portale Scuola in Chiaro.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Diffusione tra gli organi collegiali (collegio docenti e consiglio d'istituto) dei risultati raggiunti ed il grado di coinvolgimento.

Inserimento dei progetti realizzati in una apposita banca dati.

Individuazione di un'area specifica sul sito della scuola.

Aggiornamento del sito.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Stampa e diffusione di prodotti del progetto.

Organizzazione di eventi pubblici (presentazioni, conferenze, workshop ...) rivolti ai genitori.

Sedute del Consiglio d'Istituto

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Dott.ssa Concetta Mosca	Dirigente Scolastico
Barna Calogera Stella	Insegnante scuola primaria, collaboratore D.S Referente per la valutazione
Bonaccorsi Venera	Insegnante scuola secondaria Funzione Strumentale Area 4
Coco Angela	Insegnante scuola dell'infanzia Funzione Strumentale Area 1
Lancia Nunziata	Insegnante scuola primaria Collaboratore D.S
Maugeri Elisa	Insegnante scuola secondaria Collaboratore D. S.